Coordinamento genitori-insegnanti di Firenze e provincia

Come ogni lunedì, lo scorso 11 maggio un gruppo di studenti medi fiorentini si era dato appuntamento di fronte al Liceo Michelangiolo per protestare contro il divieto del Preside Primerano di utilizzo dell?aula autogestita dell?istituto in cui si incontrano i collettivi. Trovato il portone sbarrato e presidiato dalle forze dell?ordine, hanno dato vita ad un piccolo corteo che è stato brutalmente caricato, con un ragazzo di 16 anni finito in ospedale e due fermati. Successivamente gli studenti sono stati di nuovo caricati mentre sotto la questura aspettavano il rilascio dei due fermati, con un bilancio di altre botte, intimidazioni e numerosi fermi.

Quanto accaduto agli studenti è di una gravità enorme: non solo si nega agli studenti il diritto di riunirsi ed organizzarsi spontaneamente, ma addirittura non si esita ad usare contro di loro intimidazioni, botte e denunce per indurli ad abbandonare l?idea che è necessario protestare contro l?ingiustizia, rivendicare diritti, cambiare qualcosa, nella scuola così come nella società. Questo è l??insegnamento? che vorrebbero dare ai nostri ragazzi: silenzio e rassegnazione.

Come genitori ed insegnanti sentiamo il dovere di ribadire che la libertà di pensiero e di manifestazione sono oggi più che mai necessarie per la formazione delle nuove generazioni, il cui futuro è già minacciato da precarietà del lavoro ed immobilità sociale. Per questo esprimiamo la nostra piena solidarietà agli studenti, con i quali abbiamo condiviso la recente battaglia contro la Legge Gelmini ed in difesa di una istruzione pubblica libera, di qualità ed accessibile a tutti, invitando tutti a partecipare al corteo cittadino da loro promosso per sabato prossimo, 16 maggio, con partenza alle ore 16 da Piazza San Marco.